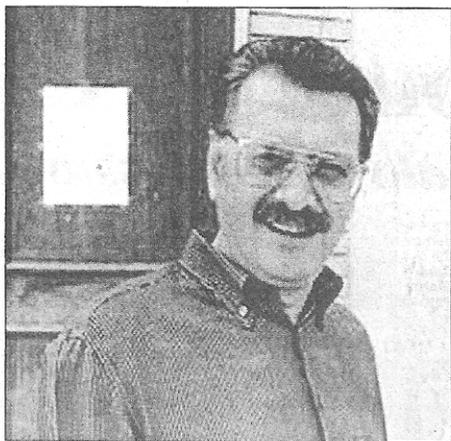


Cutro. Appello del sindaco agli abitanti della frazione Steccato

# «Ma voi chiedete soltanto e non date mai nulla?»

CUTRO - «Ma voi chiedete soltanto e non date mai nulla?» Una provocazione che ha sortito l'effetto voluto, quella lanciata dal sindaco, Francesco Sulla, nel corso di un'assemblea con i cittadini della frazione Steccato. Il nocciolo dei problemi affrontati sta tutto in quella domanda-appello. Da una parte i cittadini invocano servizi fondamentali in una zona per tratti senza rete fognaria né idrica e senza strade asfaltate. Dall'altra il Comune deve far fronte ad un'evasione dei tributi che proprio a Steccato risulta essere diligente, a causa dell'abusivissimo edilizio che ha caratterizzato lo sviluppo della frazione negli ultimi 20 anni. Da qui l'idea di un censimento a tappeto delle abitazioni di Steccato, un'opera che stanno realizzando i vigili urbani e che entro il prossimo 25 agosto diventerà un dato economico. Dal rapporto della polizia municipale, una volta esaminato dagli uffici finanziari del Comune, dovrà venir fuori un'indicazione precisa di quanto il Comune deve incassare in termini di Ici e altri tributi. Alla fine i cittadini hanno colto il senso di quella provocazione; qualcuno addirittura ha



Il sindaco di Cutro, Francesco Sulla

detto: «ma voi amministratori dovete essere più rigorosi». La strategia di fondo dell'Amministrazione comunale, illustrata dal sindaco l'altra sera all'Eucaalpo, è quella di accendere un mutuo con la Cassa depositi e prestiti e realizzare subito una serie di lavori pubblici. L'obiettivo è quello di fare di Steccato una località turistica attrezzata e moderna, considerato che si tratta di un'area che conta dalle 30 alle 40mila presenze nel periodo estivo e pertanto, a detta di Sulla, è uno dei centri più popolosi dell'intera costa jonica. Per questo - è stato ri-

badito nel corso dell'assemblea, i cui lavori sono stati introdotti dall'ufficiale di governo, Alfonso Errico - il Comune destinerà a Steccato le somme che incasserà dal Pit. In tale contesto due sono i progetti prioritari: il lungomare e una sala di animazione. Presto, subito dopo Ferragosto, questi temi saranno affrontati nel corso di una riunione fra i sindaci del comprensorio. Lo ha annunciato lo stesso Sulla, che ha parlato della prospettiva del turismo con al centro lo sviluppo di Steccato come l'obiettivo che dovrebbero avere i sindaci di una vasta area. Steccato non è soltanto la spiaggia dei cutresi, infatti, ma la località balneare prediletta da numerosi centri della Presila oltre che dai turisti di altre regioni e altre nazioni. Insomma, un discorso analogo a quello che si sta affrontando con le fabbriche e che ormai fa parlare non già dell'area industriale di Cutro quanto invece dell'area industriale della Valle del Tacina. Il sindaco ha inoltre illustrato il progetto per un cavalcavia ferroviario, opera attesa da una trentina d'anni e che potrebbe essere realizzata entro il 2005.

Cirò. Decisioni del primo cittadino

# Colucci assegna le deleghe Critiche da Rc

CIRÒ - Sono state assegnate le deleghe agli assessori, nel corso di una interpartita, da parte del sindaco, Carlo Colucci. Dell'Aquila va la carica di vicesindaco, il Bilancio e la Promozione, i Servizi sociali; alla Frusillo Cultura Pubblica istruzione, Sport, Turismo e spettacolo, Politiche comunitarie, Politiche sociali; a Golino vanno le Attività produttive; a De Fine Agricoltura e verde pubblico; tutte le altre deleghe rimangono al sindaco nell'attesa di cambiare lo statuto e nominare altri due assessori, che diventeranno dunque 6, come erano i patti politici intrapresi tempo fa, e tutti senza "portafoglio" visto che il Comune è in dissesto. «Doveva essere una interpartita e non un incontro con tutte le forze politiche, si doveva discutere delle deleghe e non assegnarle direttamente senza una presa di posizione da parte dei rappresentanti dei partiti della maggioranza»; è quanto espresso dal direttore di Rifondazione comunista. Infatti i rappresentanti dei partiti erano stati invitati per discutere a chi sarebbero andate le deleghe, non ad assegnarle direttamente. La legge dà pieni poteri al sindaco di accollarsi

tutte le deleghe, come può distribuirle in modo equo agli assessori, cosa invece trascurata, soprattutto da una richiesta da parte dei Rc, in quanto oltre alla delega all'agricoltura i comunisti avevano chiesto quella allo sport, che però non è stata concessa. All'interpartita proposta dal sindaco, dunque, due punti all'odg: la situazione politica amministrativa e le distribuzioni delle deleghe agli assessori. Sul primo punto si sono registrati unanimi consensi; sul secondo punto invece si sono registrate incomprensioni e differenziazioni tra Rc, il sindaco, ed una parte dei Ds, in quanto pare non si sia tenuto conto di alcune esigenze poste, senza forzature, da parte di Rc. A tal proposito Rc ricordava che sarebbe stato più opportuna una semplice comunicazione sulla scelta degli assessori in quanto, prerogativa esclusiva del sindaco, e non una discussione su un argomento che il resto della maggioranza aveva già appreso; per cui, sempre secondo Rc, vengono così a mancare gli elementi di collegialità in una coalizione politica.

Giuseppe De Fine

## Petilia Policastro. Mostra di pittura Oggi alla Sacra Spina personale di Caruso

PETILIA POLICASTRO - Appuntamento con la pittura, nel corso delle manifestazioni culturali e ricreative dell'Agosto petiliano 2003 indetto dall'amministrazione comunale di centro sinistra del sindaco diessino Giuseppe Ceraudo in collaborazione all'Amministrazione provinciale di Crotono. Inizierà oggi e si protrarrà sino al 15 nel chiostro del convento della sacra Spina "Senzanima", la prima personale di pittura del giovane artista petilino Giuseppe Caruso. Il pittore appartiene alla seconda generazione di artisti nella famiglia Caruso, essendo figlio di Gino docente nel Magistrale di Mesoraca e compositore di numerosi brani musicali e fratello di Renato che segue le orme del padre nel campo musicale. Indetta in collaborazione alla Proloco "Perseo" del presidente Domenico Elia, la mostra di pittura è stata fortemente voluta dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione ed alla Cultura Domenico Poserio per offrire alla cittadina del Marchesato la possibilità di conoscere le doti pittoriche del giovane artista. Laureato nel 2002 in Pittura a Firenze, il petilino Giuseppe Caruso è nato nel 1977, ma nonostante la giovane età, ha già un curriculum d'eccezione. Dopo essersi diplomato presso il Liceo scientifico "Raffaello Lombardi Satriani" di Petilia Policastro si trasferisce dapprima a Catanzaro dove ha studiato pittura alla Accademia delle Belle Arti e, dal 1998, a Firenze dove continua il proprio perfezionamento come allievo

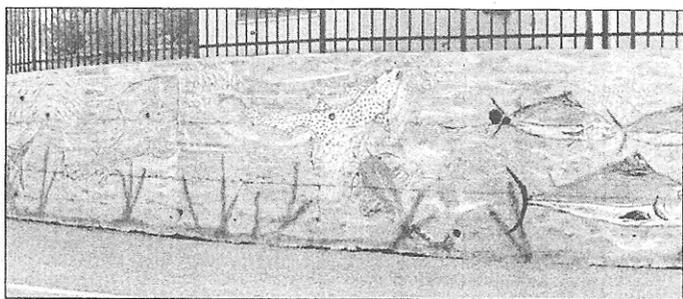
del maestro Umberto Borella. Nel 2001 si trasferisce a Berlino per frequentare la Fachhochschule di Postam ritornando nel Capoluogo toscano per terminare il proprio corso di laurea nella locale Accademia delle belle Arti. Precedentemente a questa prima personale, Giuseppe Caruso ha avuto modo di esporre propri dipinti nel 1999 nella collettiva "Artarte" di Firenze, nel 2000 nella collettiva "Senza Senso" di Firenze, ancora nel 200 nella collettiva "Rotonda 2000" di Livorno e nel 2001 nella collettiva "Eremiti, Silenzi e Voci" di Chieti. Per capire cosa sarà possibile vedere nella sua prima personale abbiamo incontrato Giuseppe Caruso per capire qualcosa del suo stile e del suo pensiero sulla pittura. «Anche per i dipinti che esporrò in questa mostra - ci ha dichiarato - non ho usato una tecnica particolare, ma l'olio come l'acrilico o la fotografia. Più che una tecnica la mia è quindi un gioco che può essere alle volte introspezione o espressione o astrazione». Motivando "Senzanima", titolo della mostra Giuseppe Caruso, pur senza lasciarsi scoprire troppo, ci ha spiegato come «nel chiostro della sacra Spina saranno presenti vari lavori alcuni con temi forte come la morte, il nazismo o il sesso altri saranno rappresentazioni di nudi e volti, altri ancora astrazioni complete. Lavori non sempre con un senso unico e senza nessun trait d'union, quindi senza anima».

Francesco Rizza

Castelsilano. Accolta con favore dai residenti la singolare trovata dell'artista

# I variopinti murales di Pippo Scalise abbelliscono le strade e i muri

CASTELSILANO - E chi lo avrebbe mai detto. Passeggiare per le vie di Castelsilano e farsi rapire lo sguardo da variopinte creature marine: balene, squali, pesci martello, ippocampi e, udite, udite, delle sirene dagli splendidi capelli d'oro. Ovviamente, non stiamo certo parlando dell'acquario cittadino, ma dell'estro artistico e della immensa fantasia poetica che sono proprie di un pittore che trova il modo di presentarsi al grande pubblico in vesti sempre diverse, ed escogita, di volta in volta, il sistema per rompere gli schemi, oltrepassare la linea dei pregiudizi e stupire positivamente quanti vedono in lui un uomo che merita ed ha guadagnato sul campo l'appellativo di maestro che ormai molti gli attribuiscono. Stiamo parlando di Pippo Scalise, impiegato comunale di modeste origini e un diploma di scuola media superiore che mente ha a che



Uno dei murales di Pippo Scalise

vedere con l'affascinante mondo dell'arte e dei colori, del saper comunicare e del saper far provare emozioni attraverso una forma espressiva lontana chilometri dalla banalità e dalle regole. Già l'anno scorso, con la trovata dei cassonetti della spazzatura trasformati in delle vere e proprie opere

d'arte, aveva attratto a se l'interesse di quanti, un po' meravigliati, si ritrovavano a percorrere pazientemente le strade del paese alla ricerca della pattumiera più bella e che meglio si adattava al contesto del rione in cui era ed è ubicata; quest'anno, invece, ha avuto la splendida e bene accettata

idea di rendere la passeggiata tipica dei castelsilanesi ancora più piacevole, trasformando in un immenso murales marino un muro di sostegno di oltre cento metri di lunghezza per quasi due di altezza che rasenta la strada provinciale che attraversa Castelsilano.

Giuseppe Foglia

Cutro. Atmosfere magiche al concerto della cantante tra classici napoletani e melodie del passato

# Un successo per la soprano Sarcone

CUTRO - Splendida e affascinante, con un vestito lungo color rosso fuoco. Così si è presentata Bianca Sarcone sul palco in piazza Giò di Bona, l'altra sera, al pubblico cutrese. Splendida ed affascinante anche la sua voce, che ha creato fra gli spettatori una magica atmosfera il cui rispettoso silenzio è stato spesso volte interrotto da serocantanti applausi. La cantante soprano si è esibita per più di un'ora e la sua voce ha trasportato quanti erano presenti al concerto in un'altra dimensione, do-

ve la nostalgia e l'amore, per una donna o per la propria terra, regnano incontrastati grazie a grandi autori che ne hanno descritto l'intensità. Ad accompagnare al pianoforte la bravissima Bianca Sarcone c'era la giovanissima Maria Rosaria Luchetta, che nonostante la sua età ha un lungo curriculum e attualmente sta studiando per diventare sottotitolo maestro al teatro Rendano di Cosenza. Presentatrice della serata Dorothea Licauso, la quale ha trovato le parole giuste per

ogni canzone e ha ringraziato l'assessore Carmine Migale, organizzatore della serata e di tutte le altre di questa lunga estate cutrese. Davanti ad un attento pubblico, Bianca Sarcone ha dato vita alle più belle melodie del passato, da Melodramma a Voce e notte, mentre un brivido è percorso sotto il palco quando ha intonato La strada nel bosco. La soprano ha poi dato grande spazio ad alcuni cavalli di battaglia del repertorio napoletano, mandando completamente in visibilibio il

pubblico con I te vurria vasa', Torna a Surriento, Diciannellu vuie e altre. A conclusione della serata Bianca Sarcone ha dato voce alla canzone che nel mondo rappresenta l'Italia, O sole mio. E' stata così intensa la sua interpretazione che il pubblico, dopo aver applaudito a lungo, ha preteso il bis. Bianca non si è tirata indietro ed ha portato attraverso l'intensità della sua voce, sotto la luna e le stelle, nuovamente il sole di Napoli nella piazza di Cutro.

Vittoria Colacino Diletto